
Provincia di Padova
Comune di Monselice

PIANO DI SICUREZZA MANIFESTAZIONI EVENTI E FIERE

Ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e del D.M. del 22 luglio 2014

PROGETTO DI ALLESTIMENTO FIERA DEI SANTI – Monselice Anno 2016

RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI



A PREMESSA

Il presente Piano di Sicurezza è relativo alla realizzazione delle manifestazioni, agli eventi ed alla fiera organizzata dal Comune di Monselice nelle piazze e nelle vie del centro storico.

Il comune di Monselice, in ottemperanza a quanto previsto dalle Normative e Regolamenti di PS vigenti, attraverso l'ing. Sardella Roberto, predispone il presente Piano di Sicurezza, con il fine di mettere a disposizione delle attività commerciali coinvolte, dei loro organizzatori e della cittadinanza che ne usufruisce, tutte le indicazioni necessarie per lo svolgimento "sicuro" della Fiera dei Santi 2016, con l'obiettivo che tali attività possano sempre svolgersi in un ambiente, per quanto possibile privo di pericoli, garantendo il sereno svolgimento di tale manifestazione, prevista per il 1 e 2 novembre 2016, nella massima serenità e sicurezza.

Il presente piano dovrà essere trasmesso anticipatamente agli operatori, che dovranno rilasciare una dichiarazione di presa visione.

Per la manifestazione fieristica si prevedono circa 220 posteggi riservati a varie categorie di operatori (ambulanti, hobbisti, espositori, su aree scoperte, stand gastronomici).

La manifestazione fieristica, nei giorni 1 e 2 novembre, oltre al vasto mercato che si snoda lungo tutte le principali vie del centro storico con numerose tipologie merceologiche prevede una **fiera agricola** con esposizione di attrezzature per l'agricoltura e animali da cortile e da compagnia, un grande **luna park** che comprende oltre 50 attrazioni, **stand gastronomici** e di degustazione, pesca di beneficenza.

La presenza degli operatori e delle bancarelle proseguono in orario serale.

Il presente piano è integrato con il progetto redatto dall'ing. Stefano Zanetti riguardo l'allestimento del "campo della Fiera destinato al Luna Park" ai sensi del DM 19.08.1996 art 1 lettera i) e s.m.i. che, opportunamente attrezzato con attrazioni, costituisce il cuore della manifestazione tradizionale.

Il Luna Park sarà in funzione nel periodo dal 21 ottobre 2016 al 06 novembre 2016 e si integra con la manifestazione fieristica prevista per i giorni 1 e 2 novembre 2016. Le vie di esodo presenti nel progetto di allestimento del Luna Park saranno valide per l'intervallo di tempo che va dal 21 al 31 ottobre e dal 3 al 6 novembre, mentre, per l'intervallo di tempo dal 1 al 2 novembre, le vie di esodo saranno quelle indicate nel Piano di Sicurezza generale della FIERA.

B OBIETTIVI

L'obiettivo del presente piano, oltre a garantire il corretto "approntamento e smantellamento di strutture allestiti, tendostrutture od opere temporanee per manifestazioni fieristiche", come definito dal capo II del DM del 22 luglio 2016, dovrà definire:

- Procedure da attuare in caso di emergenza
- Assicurare il raggiungimento dei veicoli in servizio d'emergenza all'interno dell'area della fiera nel modo più sicuro.
- Assicurare il raggiungimento dei veicoli in servizio d'emergenza in tutte le aree limitrofe alla zona di svolgimento della manifestazione fieristica
- Figure che devono intervenire in caso di emergenza
- Dare indicazioni agli esercenti per le aree pubbliche sulle modalità di comportamento durante l'intervento dei mezzi di soccorso all'interno del mercato.

- Fornire consigli ai cittadini per indicare alle sale operative dei servizi d'emergenza l'ubicazione per l'individuazione delle zone d'intervento all'interno delle aree di svolgimento della fiera.
- Una serie di prescrizioni tecniche e di sicurezza per gli autonegozi equipaggiati con impianti alimentati a GPL in bombole o in serbatoi fissati in modo inamovibile sul veicolo stesso
- Prescrizioni relative al posizionamento nei mercati degli autonegozi e alle distanze fra questi e le uscite dai fabbricati limitrofi
- Obbligo della marcatura CE degli apparecchi utilizzati per la cottura dei cibi destinati alla vendita
- Condizioni di sicurezza in caso di gruppi elettrogeni (gli impianti elettrici devono essere realizzati e installati in conformità alla L. 186/1968 e DM 37/08)

L'area della manifestazione è configurata nelle planimetrie allegate, che evidenziano le vie comunali interessate dalle varie attività presenti in Fiera.

L'obiettivo principale del piano di sicurezza è di proteggere la vita e la sicurezza delle persone garantendo alle squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza e cercando, in primis, di rimuovere tutte le criticità della fiera, dettando i principi finalizzati in particolare alla prevenzione degli incidenti e fughe di gas che si ritiene possano essere il principale pericolo durante lo svolgimento della manifestazione fieristica.

Inoltre, il Piano di sicurezza si prefigge di:

- minimizzare i danni alle cose/strutture e beni materiali limitando in caso di incendio la propagazione dello stesso nei posteggi vicini o strutture contigue
- minimizzare i danni all'ambiente esterno
- assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo

L'amministrazione Comunale dovrà fare in modo che le procedure del piano siano conosciute da tutti pubblicandolo nel sito Internet istituzionale del Comune nella sezione dedicata alla manifestazione.

Alcune informazioni essenziali (planimetrie, luogo di raduno, numeri di emergenza, ecc.) riportate nel Piano di Sicurezza dovranno essere messe a disposizione anche dei visitatori attraverso pannelli informativi installati nelle varie aree fieristiche.

Il presente piano ed il layout, in esso contenuto, potranno essere sottoposti a revisione e modifica per apportare possibili miglioramenti derivanti da verifiche od esercitazioni pratiche preventive.

C INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO

C.1 SOGGETTO DI RIFERIMENTO

COMUNE DI MONSELICE

Piazza San Marco, 1 - 35043 Monselice (PD)

Tel. 0429/786911 Fax 0429/73092

C.F. e P.I. 00654440288

PEC: monselice.pd@cert.ip-veneto.net - URP urp@comune.monselice.padova.it

C.2 COORDINATORE DELLA SICUREZZA

Ing. Roberto Sardella

Vicolo S. Quasimodo, 27 – 35020 Albignasego (PD)

Tel.: 049 9934082 Fax: 049 9934078

Cell.: 3474024340

mail: sardex67@gmail.com pec: roberto.sardella@ingpec.eu

C.3 DURATA DELLA MANIFESTAZIONE

Giorni 1 e 2 novembre 2016

C.4 TIPOLOGIA DELLA MANIFESTAZIONE

All'interno della manifestazione vengono svolte le seguenti attività:

- commercio su aree pubbliche
- espositori all'aperto
- stand gastronomici e degustazione
- hobbisti (operatori non professionali)
- fiera agricola
- pesca di beneficenza
- luna park in area campo della Fiera già oggetto di progettazione e **valutazione del rischio ai sensi del DM 19.08.1996 art 1 lettera i) e s.m.i. redatta dall'ing. Stefano Zanetti**

Gli operatori su area scoperta (bancarelle) dovranno essere titolari di autorizzazione di cui all'art. 27 e seguenti del Decreto Legislativo 114/98 per il settore alimentare

Gli operatori su area scoperta (bancarelle) dovranno essere titolari di autorizzazione di cui all'art. 27 e seguenti del Decreto Legislativo 114/98 per il settore non alimentare

I produttori agricoli dovranno essere titolari di autorizzazione come da Decreto Legislativo 228/2001

C.5 CONTESTO OPERATIVO

Lo spazio che si intende utilizzare per lo svolgimento della Fiera dei Santi 2016 è relativo a gran parte del centro cittadino, come indicato nella planimetria, e definito da arterie stradali di facile collegamento con il centro storico. Malgrado si sia in presenza di una vasta area di esposizione fieristica la situazione urbanistica è in grado di garantire un buon livello di sicurezza sia in caso di sfollamento che di intervento di emergenza, in quanto l'area è raggiungibile da più punti. Inoltre, gli spazi studiati e predisposti per le emergenze consentono l'avvicinamento e la manovra degli automezzi di soccorso nonché lo sfollamento delle persone verso aree di sicurezza limitrofe.

C.6 LOCALIZZAZIONE DELLE AREE

Vengono utilizzate tutte o parte delle seguenti piazze e vie:

P.zza della Vittoria - P.zza San Marco
Via Tortorini – via del Pellegrino – via M. Carboni
Via Zanellato
Via Dante – P.zza Mazzini
Via 28 Aprile 1945 – Viale della Repubblica
Via Argine Destro – Riviera Belzoni – via Guinizzelli
Via XI Febbraio – via Trento Trieste
via G. Galilei
via Piave



D.1 ACCESSO ALL'AREA

L'accesso all'area fieristica di operatori e pubblico può avvenire da più parti, attraverso strade pubbliche di facile percorribilità.

Il pubblico e gli operatori possono accedere, a seconda della localizzazione del posteggio, da:
via Garibaldi - via Carboni - via Trento Trieste - via Guinizzelli - viale della Repubblica.

Ad oggi, Via F. Petrarca e via Brunacci non sono accessibili per la presenza di cantieri di manutenzione sottoservizi gas. In via Petrarca i lavori sono in fase di ultimazione. Per il 1 e 2 novembre, se i lavori saranno ultimati, via Petrarca può essere considerata accesso all'area fieristica e via di fuga in caso di emergenza.

E' prevista la chiusura al traffico su via Argine Destro secondo le valutazioni del Comando di Polizia Locale.

Tutti gli operatori fieristici per il raggiungimento e l'allestimento del proprio posto, regolarmente assegnato dall'Amministrazione Comunale, dovranno attenersi a precise regole comportamentali in termini di guida dei propri mezzi.

- Tutte le manovre di accesso e di uscita dovranno avvenire a passo d'uomo.
- Le manovre di stazionamento e posizionamento dei mezzi dovranno essere assistite da personale a terra.
- L'allestimento delle bancarelle, delle tendostrutture o degli auto-negozi dovrà rigorosamente essere contenuto all'interno del perimetro assegnato.
- Ogni occupazione oltre i limiti o non preventivamente autorizzata andrà sanzionata ai sensi delle norme in materia di occupazione di spazi ed aree pubbliche e del commercio.

Nei posteggi in cui è consentita la sosta dei mezzi, questi devono rientrare entro i limiti del posteggio assegnato senza precludere la visuale agli altri banchi od ai negozi a posto fisso.

Per i posteggi per i quali non è prevista la presenza di automezzi, questi potranno essere usati solo per operazioni di carico/scarico in fase di allestimento/disallestimento banco.

Per tutta la durata della manifestazione la sicurezza dei visitatori dovrà essere garantita dalla presenza di un sistema di vigilanza interna specifico, predisposto in prossimità degli accessi/vie di fuga e formato da presidi di pronto intervento.

D.2 STRUTTURA DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE

In questa sezione si vogliono descrivere in modo specifico le varie zone dell'area fieristica

Vie del centro storico P.zza della Vittoria - P.zza San Marco Via Tortorini – via del Pellegrino – via M. Carboni	Area destinata prevalentemente agli operatori che espongono prodotti non alimentari. Pochi banchi di tipo alimentare (nn. 1-2-33-36-39). E' possibile per gli operatori che trattano generi alimentari avere l'uso della corrente elettrica secondo i punti di fornitura disposti dall'Enel. E' possibile prevedere stand gastronomici che utilizzano GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento dei cibi.
Vie del centro storico Via Zanellato	Area destinata prevalentemente agli operatori che espongono prodotti non alimentari. Pochi banchi di tipo alimentare (nn. 46-48-65-80). Banchi alimentari non consecutivi. E' possibile per gli operatori che trattano generi alimentari avere l'uso della corrente elettrica secondo i punti di fornitura disposti dall'Enel. E' possibile prevedere stand gastronomici che utilizzano GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento dei cibi.
Vie del centro storico Via Dante – P.zza Mazzini	Area destinata prevalentemente agli operatori che espongono prodotti non alimentari. Pochi banchi di tipo alimentare (nn. 145-147-150). E' possibile per gli operatori che trattano generi alimentari avere l'uso della corrente elettrica secondo i punti di fornitura disposti dall'Enel. E' possibile prevedere stand gastronomici che utilizzano GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento dei cibi.
Via Argine Destro	Area destinata prevalentemente agli operatori che espongono prodotti alimentari. E' possibile per gli operatori che trattano generi alimentari avere l'uso della corrente elettrica secondo i punti di fornitura disposti dall'Enel. E' possibile prevedere stand gastronomici che utilizzano GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento dei cibi. Garantire alternanza delle fonti energetiche.

Riviera Belzoni	<p>Area destinata prevalentemente agli operatori che espongono prodotti non alimentari. Banchi alimentari non adiacenti ma alternati con banchi non alimentari. Pochi banchi di tipo alimentare (nn. 92-104-106-108).</p> <p>E' possibile per gli operatori che trattano generi alimentari avere l'uso della corrente elettrica secondo i punti di fornitura disposti dall'Enel.</p> <p>E' possibile prevedere stand gastronomici che utilizzano GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento dei cibi.</p>
Via 28 Aprile – Viale della Repubblica	<p>Area destinata prevalentemente agli operatori che espongono prodotti non alimentari. Pochi banchi di tipo alimentare (nn. 153-159-162-165). Nell'ultimo tratto di fiera, sempre su viale della Repubblica saranno allestiti altri banchi alimentari (nn. 168-172-174-177-181-183). Non sono previsti banchi alimentari adiacenti ma sempre alternati con banchi non alimentari. E' possibile per gli operatori che trattano generi alimentari avere l'uso della corrente elettrica secondo i punti di fornitura disposti dall'Enel.</p> <p>E' possibile prevedere stand gastronomici che utilizzano GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento dei cibi.</p>
Via Trento Trieste	<p>Area destinata preferibilmente agli operatori che espongono prodotti alimentari (nn. 116-117-120) e non.</p> <p>E' possibile per gli operatori che trattano generi alimentari avere l'uso della corrente elettrica secondo i punti di fornitura disposti dall'Enel.</p> <p>E' possibile prevedere stand gastronomici che utilizzano GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento dei cibi.</p>
Via G. Galilei	<p>Area destinata preferibilmente agli operatori che espongono prodotti alimentari (nn. 186-187-188-189-191-193-196-198-200-202-203-222). In numero minore i banchi non alimentari. I banchi alimentari a inizio fiera sono consecutivi ma distanti almeno 3 metri tra loro. I restanti banchi alimentari sono alternati ai banchi non alimentari.</p> <p>E' possibile per gli operatori che trattano generi alimentari avere l'uso della corrente elettrica secondo i punti di fornitura disposti dall'Enel.</p>

	E' possibile prevedere stand gastronomici che utilizzano GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento dei cibi.
Via Piave	Area destinata preferibilmente agli operatori che espongono prodotti in tema con la manifestazione e produttori agricoli. Mostra di grandi mezzi (macchine operatrici, mezzi agricoli). L'intera area di espositori agricoli e animali è circoscritta e delimitata da recinzione esistente. L'area al suo interno può essere adibita anche a stand gastronomici che, che assieme ai banchi alimentari previsti sulla via Piave potranno utilizzare fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento cibi, purché tali apparecchiature siano posizionate con le dovute distanze e misure di sicurezza.

Gli accessi all'area fieristica dedicati ai mezzi di soccorso (Vigili del fuoco, ambulanze, ecc.) dovranno rispettare i requisiti richiesti dal D.M. 19.08.1996 ed in particolare:

- a) larghezza: 3,50 m;
- b) altezza libera: 4 m;
- c) pendenza: non superiore al 10%;
- d) resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

Verificando ampiamente tutti i requisiti che possono consentire l'operatività dei soccorsi.

L'amministrazione Comunale dovrà garantire, in prossimità delle vie di accesso e o di fuga, dei presidi costituiti da personale adeguatamente formato per la gestione dell'emergenza, sia dal punto di vista dell'antincendio di cui al D.M. 10.03.98 e L. 609/96 che del primo soccorso di cui al D.M. 388/03. Tali addetti in numero minimo di due, per ogni presidio, avranno anche funzione di gestione della sicurezza e sorveglianza all'interno della manifestazione.

Inoltre, per tutto il periodo della manifestazione fieristica (1 e 2 novembre) l'Amministrazione Comunale dovrà garantire, con postazione dedicata:

- n. 2 Ambulanze
- Polizia Municipale (vigilanza programmata)

Oltre ad un servizio di vigilanza temporanea costituito da:

- Carabinieri
- Squadra addetta alla sicurezza antincendio (EDO LUDOS A.S.P.)

In area fieristica dovranno essere presenti due postazioni fisse di assistenza sanitaria con ambulanza (Presidi Sanitari) gestiti dalla Croce Rossa con orari prestabiliti, relativamente al 1 e 2 novembre, dalle ore 9:00 alle ore 21:00 ed una "squadra a piedi" di sorveglianza per le vie della fiera. Tali presidi, nonché la squadra a terra, dovranno essere costituiti da almeno 2 addetti. I presidi fissi con ambulanza dovranno essere dislocati in due postazioni diametralmente opposte. Un presidio su via Castello (anche a servizio dei visitatori del Luna Park) ed un presidio su Piazza San Marco nell'area antistante la sede del Comune di Monselice.

In ambito fieristico, per i gg. 1 e 2 novembre, sarà presente una **squadra addetta al controllo, alla sicurezza e antincendio della Ditta EDO LUDOS A.S.P.**, incaricata direttamente dall'Amministrazione Comunale, costituita da 5 persone dotate di idoneità tecnica antincendio ai sensi della legge 609/1996 (due dei quali con la formazione del primo soccorso secondo il DM 388/03). Tale squadra effettuerà servizio di vigilanza e controllo lungo le vie fieristiche, dalle 8.00 alle 22.00 in collaborazione sia con la Polizia Locale che con l'associazione dei Carabinieri. Il referente della squadra di emergenza è il sig. Goletto Massimo (o, in sua assenza, il sig. Lanaro Andrea) il quale, mette a disposizione un **numero per l'emergenza 335.408.500** a cui fare riferimento in caso di emergenza.

L'operatività degli addetti sarà definita in fase di coordinamento di esecuzione anche in base alle criticità riscontrabili in fase di svolgimento della manifestazione fieristica. Tutti gli addetti saranno costantemente in contatto con la Polizia Locale e con il loro referente tramite ricetrasmittenti e telefoni.

I presidi di emergenza dell'area destinata al Luna Park, definiti dal progetto di valutazione del rischio redatto dall'ing. Stefano Zanetti, prevedono la presenza di due addetti all'emergenza dal 21. 10 al 28.10, in presenza della sola attività del Luna Park con un numero ridotto di attrazioni mentre, per i giorni 1 e 2 novembre, con l'attività del Luna Park a pieno regime di attrazioni e in contemporanea con la Fiera, sarà presente un servizio di vigilanza, costituito **da almeno n. 4 addetti alla gestione delle emergenze dotati di idoneità tecnica antincendio ai sensi della legge 609/1996 e la presenza dal 28 ottobre al 2 novembre di**

un posto fisso di assistenza sanitaria con ambulanza gestito dalla Croce Rossa (dal 28 al 31 ottobre in Via Argine Destro – dal 1 al 2 novembre in Via Castello).

Gli addetti già individuati che vigileranno all'interno dell'area Luna Park sono i seguenti:

CASAGRANDE Maurizio

FURLIN Abramo

MISTRORIGO Hermes

ROSSI Adriano

DALLA SANTA CASA Maurizio

L'amministrazione Comunale dovrà provvedere alla diffusione delle indicazioni contenute nel presente piano attraverso la sua diffusione anche tramite la pubblicazione nel sito Internet del Comune, nella sezione destinata alla manifestazione fieristica. Alcune informazioni essenziali (planimetria, luogo di raduno, numeri di emergenza, ecc.), riportate nel presente Piano di Sicurezza, dovranno essere rese note ai visitatori attraverso pannelli informativi installati lungo le aree fieristiche.

D.4 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

A servizio dei visitatori saranno previsti wc chimici in numero adeguato. Nelle aree fieristiche del centro saranno messi a disposizione i servizi igienici comunali e pubblici di Piazza Mazzini e via 28 Aprile. Tali servizi igienici, debitamente segnalati e facilmente accessibili, rispondono pienamente a tutte le normative vigenti di igiene pubblica.

In area Luna Park sono previsti n. 9 wc chimici (dei quali n.2 per utenza impedita distribuiti in due blocchi distinti di 3+1 e 5+1 wc). Tali servizi igienici, debitamente indicati e facilmente accessibili dalla zona delle attrazioni, dovranno rispondere a tutte le normative vigenti di igiene pubblica e, alcuni, dovranno essere dimensionati e conformati per permetterne la fruizione all'utenza impedita (Legge 13/89 e Decreto Ministeriale 236/89).

D.5 IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE DI ELETTRICITA', ACQUA E GAS

Gli operatori della fiera che faranno uso di energia elettrica dovranno contattare direttamente gli Uffici Enel per la fornitura e la predisposizione del punto di consegna. **Ogni operatore sarà responsabile per quanto riguarda l'allacciamento dal punto di consegna al punto di fruizione.**

Tutti gli operatori che sfrutteranno l'energia elettrica, utilizzeranno un proprio sottoquadro, prese, spine e dispositivi di protezione contro i contatti diretti e le sovracorrenti. I cavi per la fornitura dell'energia dovranno essere protetti da schiacciamenti o strappi. L'impianto elettrico così realizzato dovrà prevedere un impianto di terra e dovrà essere corredato da dichiarazione di conformità ai sensi del decreto 37 del 22.01.08 rilasciato dal tecnico specializzato.

Ogni quadro dovrà essere dotato di un interruttore differenziale con soglia massima di 0,03 A. Tutte le parti metalliche che possono diventare sede di tensione di contatto dovranno essere opportunamente collegate a terra. I quadri elettrici saranno in posizione facilmente accessibile, segnalata e protetta da incendio, con un grado di protezione almeno IP55 con accesso dei cavi effettuato a regola d'arte. I cavi saranno del tipo non propaganti incendi modello H07RN-F.

Tutti gli operatori a ridosso di abitazioni e negozi inseriti nel contesto urbano dovranno astenersi dall'utilizzare impianti generatori/gruppi elettrogeni che possano comportare disturbo alla quiete pubblica e cattivi odori.

Per tutti i banchi, stand, autonegozi che fanno uso del GPL, ed in generale, per di energia necessaria per alimentare forni di cottura o altre fonti di calore prodotta da mezzi alternativi alla corrente elettrica dovranno essere alternati o perlomeno posti ad una distanza non inferiore ai 3 m.

I banchi, stand, autonegozi che utilizzano GPL devono essere posizionati in aree che siano agevolmente raggiungibili dai mezzi di soccorso e che garantiscano un adeguato approvvigionamento idrico.

Il Comune di Monselice è provvisto di acquedotto per un idoneo rifornimento idrico in caso di emergenza sottoforma di colonnine soprastrada DN 70 cui è possibile allacciarsi con manichette antincendio, per un eventuale spegnimento ad acqua. La loro ubicazione è indicata in planimetria.

Se gli operatori fanno uso di apparecchi alimentati a GPL, autonegozi che utilizzano impianti GPL, banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL si impone di ATTENERSI RIGOROSAMENTE e fare riferimento alle indicazioni tecniche di prevenzione incendi fornite dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa prot. 3794 del 12 marzo 2014**, riguardo gli opportuni accorgimenti e precauzioni che devono essere posti in essere per quanto di competenza al fine della salvaguardia della sicurezza della collettività. Inoltre, gli stessi, dovranno dichiarare:

- di aver preso visione e a rispettare le “Raccomandazioni Tecniche di Prevenzione Incendi su Aree Pubbliche” di cui sopra
- che l'impianto con GPL è realizzato a regola d'arte e possiede tutte le certificazioni necessarie
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale

tale dichiarazione (allegata al presente elaborato) sarà parte integrante della documentazione necessaria per l'assegnazione del posteggio e il rilascio delle autorizzazioni.

Gli impianti elettrici a servizio dello spazio adibito a Luna Park sono stati oggetto di valutazione specifica nella relazione redatta dall'Ing. Stefano Zanetti. Essi dovranno essere realizzati in conformità alla legge 1 marzo 1968, n. 186 (Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23 marzo 1968) e al D.M. 37/08.

D.6 MODALITA' DI ALLESTIMENTO BANCHI STAND E POSTEGGI

La manovra dei mezzi e la preparazione di banchi, stand, posteggi o autonegozi, dovranno essere organizzate in modo da agevolare le manovre in entrata e uscita dell'area di competenza e dovranno essere sempre coadiuvate da personale a terra durante le manovre di ingresso uscita posizionamento e in retromarcia. **Tutti gli operatori sono tenuti ad agevolare il transito.**

Come riportato nell'informativa trasmessa, a ciascun operatore della fiera, dall'Amministrazione Comunale vige il divieto di occupazione di uno spazio maggiore rispetto quello concesso. Eventuali occupazioni abusive saranno sanzionate ai sensi delle norme in materia di occupazione spazi ed aree pubbliche e del commercio.

Quando non previsto lo stazionamento il mezzo di sosta del mezzo che potrà essere usato solo per operazioni di carico/scarico in fase di allestimento/ disallestimento banco/stand.

Nei posteggi in cui è consentita la sosta dei mezzi è tassativo il rientro entro i limiti del posteggio assegnato senza precludere la visuale agli altri banchi od ai negozi a posto fisso.

Eventuali tiranti a terra con cavo d'acciaio, saranno protetti con tubo in pvc rosso del diametro di 10 cm.

Eventuali tralicci aerei con cavo d'acciaio, dovranno essere protetti con tubo in pvc rosso del diametro di 5 cm e resi ulteriormente visibili con bandierine o segnaletica simile ed altezza minima da terra di 4,00 m per ambiti veicolari e almeno 2,50 m per i percorsi pedonali.

Eventuali picchetti a terra dovranno essere protetti e resi visibili con tubo in pvc rosso del diametro di 10 cm e se costituiscono pericolo per il pubblico dovranno essere delimitati con transenne fisse o similari o protetti con “funghi da cantiere”.

L'eventuale copertura del banco deve essere collocata in modo da lasciare libero ed agevole il passaggio, da non costituire pericolo e da non precludere la visuale degli altri banchi.

D.7 ELEMENTI DI CRITICITA'

Le maggiori criticità della fiera sono costituite da incidenti e fughe di gas che si ritiene possano essere il principale pericolo durante lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche. Pertanto, le procedure di sicurezza da adottare e contenute nel presente piano, devono essere funzionali a:

- minimizzare i danni alle cose/strutture e beni materiali limitando in caso di incendio la propagazione dello stesso nei posteggi vicini o strutture contigue
- minimizzare i danni all'ambiente esterno
- assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo

Tutte le attività commerciali a rischio (in particolare le bancarelle che utilizzano GPL e stand gastronomici) devono essere posizionate in aree che siano agevolmente raggiungibili dai mezzi di soccorso e che garantiscano un adeguato approvvigionamento idrico.

Il Comune di Monselice è provvisto di acquedotto per un idoneo rifornimento idrico in caso di emergenza sotto forma di colonnine soprasuolo DN 70 la cui ubicazione è indicata in planimetria.

La collocazione degli autonegozi o banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL è effettuata in modo tale che, in caso di incendio, sia evitata la propagazione dello stesso e, quindi, i banchi con il GPL dovranno essere alternati con altri (che non abbiano sostanze facilmente infiammabili) o perlomeno ad una distanza tra loro superiore ai tre metri.

TUTTI I BANCHI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI, DOVRANNO ESSERE DOTATI DI ESTINTORE da 6 Kg tipo 34 A-144BC soggetti a prove periodiche con cadenza non superiore a sei mesi.

Nell'area del Luna Park, è presente l'attrazione "Baby Park" del sig. Zentilini Andrea, che invade parte della carreggiata di via 28 Aprile/via della Repubblica. Per tale attrazione si impone che la cassa e l'accesso alla giostra avvenga dalla parte interna della fiera e che l'Amministrazione Comunale provveda alla chiusura del tratto stradale, con apposita ordinanza, per tutto il tempo di stazionamento dell'attrazione. Poiché, dovrà, comunque, essere garantito il transito veicolare dei residenti, l'ingombro su strada dovrà essere adeguatamente segnalato (mediante cartellonistica e segnaletica prevista dal codice della strada) e delimitato da transenne come da planimetria allegata, onde evitare intralcio e da non costituire pericolo per il pubblico. L'illuminazione pubblica notturna garantisce adeguata visibilità.

Sul lato opposto, in prossimità del Trenino per bambini (attrazione n. 31), la delimitazione dello stesso impone un'invasione della carreggiata, con transenne e segnaletica analoga a quella sopra menzionata.

Tutto il ciglio a ridosso del canale (ambito Luna Park), per la presenza di alcune attrazioni e servizi igienici, sarà protetto da recinzione di delimitazione.

Ad oggi, Via F. Petrarca e via Brunacci non sono accessibili per la presenza di cantieri di manutenzione sottoservizi gas. In via Petrarca i lavori sono in fase di ultimazione. Per il 1 e 2 novembre, se i lavori saranno ultimati, via Petrarca può essere considerata accesso all'area fieristica e via di fuga in caso di emergenza.

ATTENZIONE: RFI deve eseguire lavori urgenti alla linea ferroviaria BO-PD in prossimità della Stazione di Monselice e ha chiesto la chiusura del Passaggio Livello di via Trento Trieste dalle ore 21.00 del 21/10/2016 alle ore 12.00 del 28/10/2016. Obbligo di transito dei mezzi di soccorso da via Matteotti.

D.8 GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il Comune di Monselice, soggetto organizzatore della storica “Fiera dei Santi”, attraverso la propria struttura organizzativa e con il Coordinatore incaricato Ing. Roberto Sardella, provvederà alla verifica che nel corso dell’esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l’esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio o per un corretto deflusso;
- b) prima dell’afflusso del pubblico, sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) ci si accerterà che i presidi antincendio siano efficienti, verificando se sono stati soggetti alle prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi ;
- d) saranno mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti

Si precisa che a servizio della sicurezza saranno presenti presidi fissi costituiti da n 2 addetti per ogni sbocco o via di fuga, organizzati dalla Polizia Locale e associazioni di volontari, con compiti di sorveglianza, controllo e consentire un movimento ordinato in caso di evacuazione generale o locale agevolandone l’esodo.

Presidi di sicurezza a servizio dell’area fieristica, garantiti dalla ditta EDO LUDOS A.S.P. con personale di sorveglianza, per le vie della fiera, formato alla gestione delle emergenze dotato di idoneità tecnica antincendio ai sensi della legge 609/1996 (come precedentemente definiti nei SERVIZI DI EMERGENZA). Il personale si tiene COSTANTEMENTE in contatto con la Polizia Locale e con il loro referente tramite ricetrasmittenti e telefoni.

Servizio di vigilanza per l’area del Luna Park espletato direttamente dagli operatori delle giostre formati alla gestione delle emergenze e dotati di idoneità tecnica antincendio ai sensi della legge 609/1996 (come precedentemente definito nei SERVIZI DI EMERGENZA).

Due Presidi Sanitari con ambulanza gestiti dalla Croce Rossa con orari prestabiliti, ed una “squadra a piedi” di sorveglianza per le vie della fiera (come precedentemente definiti nei SERVIZI DI EMERGENZA).

D.9 SEGNALETICA DI SICUREZZA E DI INDICAZIONE

Si applicheranno le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio e le indicazioni proprie dell’organo di controllo sanitario e di igiene pubblica. In particolare sarà installata una segnaletica che indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l’ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi;
- il posizionamento dei servizi igienici
- tutta l’eventuale segnaletica prescrittiva o direzionale

RACCOMANDAZIONI TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI PER LA INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI MERCATI SU AREE PUBBLICHE, CON PRESENZA DI STRUTTURE FISSE, RIMOVIBILI E AUTONEGOZI.

E.1 PREMESSA

Nell'ampio processo di miglioramento della salvaguardia della sicurezza della collettività e, in particolare, delle attività svolte nell'ambito della fiera, in presenza di disposizioni normative diffuse che, pur nella loro validità tecnica, non sempre risultano riconducibili con immediatezza allo specifico ambito, è emersa l'esigenza di provvedere alla formulazione di un documento mirato alla definizione di raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi specifiche per l'installazione e la gestione dei banchi su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse o rimovibili e da autoveicoli commerciali utilizzanti GPL o altre fonti energetiche.

E.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le raccomandazioni tecniche si applicano ai seguenti ambiti:

1. installazione e gestione delle strutture allestitivie su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse o rimovibili e da autoveicoli commerciali utilizzanti GPL o altre fonti energetiche per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria e di riscaldamento cibi;
 2. installazioni ambulanti per uso professionale e/o commerciale, quali banchi e posteggi che impiegano GPL o altre fonti energetiche per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria e di riscaldamento cibi;
 3. installazioni ambulanti per uso professionale e/o commerciale che impiegano GPL come combustibile per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria, e di riscaldamento cibi, installati a bordo di veicoli commerciali (c.d. autonegozi).
-

E.3 SCOPO

Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, detti allestimenti temporanei e le aree attrezzate devono essere realizzati e gestiti in modo da:

1. minimizzare le cause di incendio;
2. limitare la generazione e la propagazione di incendi all'interno di ciascun autonegozio, banco e posteggio;
3. limitare la propagazione di un incendio alle strutture contigue;
4. assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo;
5. garantire alle squadre di soccorso la possibilità di operare in condizioni di sicurezza.

E.4 DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti raccomandazioni tecniche si applicano le seguenti definizioni:

1. **area pubblica:** area a cui chiunque può accedere senza alcuna limitazione;
2. **luogo aperto al pubblico:** luogo a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi dispone del luogo stesso;
3. **allestimenti temporanei:** strutture, automezzi e di impianti installati per un periodo di tempo limitato, in aree non ordinariamente adibite a tale attività;
4. **veicolo (c.d. autonegozio) con impianto per la cottura di alimenti:** automezzo predisposto per il trasporto di persone e cose dotato di impianto di adduzione del gas o di altra fonte di energia con relativi utilizzatori;
5. **banco con impianto per la cottura di alimenti:** struttura di vendita dotata di impianto di adduzione del gas o di altra fonte di energia con relativi utilizzatori.

E.5 DISPOSIZIONI COMUNI

1. Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, gli accessi alle aree destinate allo svolgimento delle attività considerate nelle presenti raccomandazioni tecniche devono avere i seguenti requisiti minimi:

- a) larghezza: 3,50 m;
- b) altezza libera: 4 m;
- c) raggio di svolta: 13 m;
- d) pendenza: non superiore al 10%;
- e) resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

2. Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alla presente raccomandazioni tecniche devono essere dotate di:

- a) vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli dei Vigili del fuoco;
- b) alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300 l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza.

3. Fermi restando gli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per il personale degli autonegozi e dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere prevista l'informazione e la formazione in conformità al punto N) delle presenti raccomandazioni tecniche nonché l'aggiornamento della formazione prescritto dalle norme in materia di sicurezza.

Nell'area non risultano aree critiche in riferimento ai punti 1 e 2 fatta eccezione per il tratto di via Tortorini, in prossimità del restringimento stradale, entro il quale non sono previsti posteggi da dare in concessione. Tale restringimento deve rimanere libero per consentire l'eventuale transito dei mezzi di soccorso. Le aree di marciapiede antistanti ai banchi dovranno rimanere libere in modo da lasciare la corsia completamente sgombra per il passaggio dei mezzi di soccorso.

E.6 APPARECCHI ALIMENTATI A GPL

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni di sicurezza:

1. per la preparazione di cibi destinati alla vendita, devono essere utilizzati apparecchi provvisti della marcatura CE;
2. gli apparecchi di cui al precedente punto 1. devono essere impiegati in conformità alle istruzioni del manuale d'uso e manutenzione e devono orientare nelle seguenti tipologie:
 - a) apparecchi di cottura installati sui banchi di vendita;
 - b) apparecchi di cottura installati nelle cucine e negli stand gastronomici;
 - c) apparecchi di cottura installati su autonegozi;
 - d) altri apparecchi (ad esempio, per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento).

E.7 AUTONEGOZI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL

Per gli autonegozi equipaggiati con impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alle presenti raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

1. per gli autonegozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in bombole, le prescrizioni particolari di cui all'Allegato A - Installazione ed utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi;
2. per gli autonegozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in serbatoi fissati in modo inamovibile sul veicolo stesso:
 - a) la norma UNI EN 1949;
 - b) le prescrizioni particolari di cui all'Allegato A relativamente agli impianti di distribuzione del GPL;
3. le aree destinate alla sosta degli autonegozi devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubbl. G.U. n.114 del 17 maggio 2002);
4. il posizionamento nei mercati degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;
5. la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e gli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei veicoli e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;
6. il posizionamento degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti.

E.8 BANCHI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL

Per i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alla presente raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

1. ove applicabili, le prescrizioni particolari di cui all'Allegato B - Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto;
2. le aree destinate all'installazione dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza **Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubbl. G.U. n.114 del 17 maggio 2002**);
3. il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;
4. la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei banchi e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;
5. il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti;
6. eventuali gruppi elettrogeni devono essere impiegati in conformità alle istruzioni previste nel manuale d'uso e manutenzione ed essere collocati in modo tale da non costituire fonte di innesco di miscele infiammabili/esplosive. Il rifornimento del carburante deve avvenire in assenza di affollamento, adottando tutte le cautele finalizzate ad evitare l'insorgenza dell'incendio;
7. gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla Legge 1 marzo 1968, n. 186 DM 37/08.

La disposizione dei banchi dovrà essere organizzata in modo tale da alternare banchi alimentari con banchi non alimentari. Se adiacenti, situazione che si rileva solo su via Argine Destro, i banchi alimentari con utilizzo di impianti a GPL, devono essere alternati con banchi che fanno uso di corrente elettrica o dovranno distanti almeno 3 m tra loro. Le bombole dovranno essere protette da fonti di calore, ancorate a strutture fisse, non accessibili al pubblico. Collocarle lontano da quadri elettrici.

E.9 ALTRI TIPI DI BANCHI

Agli esercenti verrà data la possibilità di ampliare la propria attività fuori dai negozi, che si aggiungeranno a espositori occasionali e somministrazioni temporanee. In particolare:

1. P.zza Mazzini – 16 piazzole da 9,0 x 4,5 m per esposizione auto e
 - 1a) Tollin Silvia sup. 4,0 x 4,0 m
 - 1b) Croce Rossa (in forse)
 - 1c) Pro-Loco (in forse)

2. via Argine Destro
 - 2a) Partito Democratico sup. 10,0 x 8,0 m
 - 2b) Casa Amica sup. 7,0 x 4,0 m
 - 2c) Remiera (incrocio con via XI Febbraio)

3. Riviera Belzoni
 - 3a) Finessi sup. 1,4 x 0,6
 - 3b) Polato sup. 1,1 x 0,6
 - 3c) Zanardi sup. 4,0 x 2,0

4. via Castello
 - 4a) ASS. La Nostra Terra sup. 3,0 x 8,0
 - 4b) Perazzolo sup. 12,0 x 3,0
 - 4c) Busatta Massimo sup. 3,0 x 8, 0

5. via XXVIII Aprile
 - 5a) Gioia sup. 12,0 x 3,8

6. via Cesare Battisti
 - 6a) Tresoldi sup. 6,0 x 3,0

7. via Buggiani
 - 7a) Lions sup. 3,0 x 3,0

8. Giardini del Municipio
 - 8a) ASD Stefanelli sup. 8,3 x 3,0

9. via Piave.
 - 9a) Partito Democratico sup. 3,0 x 3,0 m

A. Il posizionamento dei banchi deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; a tale scopo i banchi con scarsa consistenza di materiale combustibile devono essere alternati con altri, in modo tale da aumentare le distanze utili di isolamento.

B. Ogni banco deve essere dotato di almeno un estintore portatile d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C.

C. Gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla Legge 1 marzo 1968, n. 186 e s.m.i. e DM 37/08.

E.10 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

A cura dell'autorità preposta alla concessione dell'area pubblica, è stato predisposto e portato a conoscenza degli operatori e degli addetti designati dalla stessa autorità, un piano di sicurezza che prevede l'informazione e i conseguenti obblighi. Detto piano contiene indicazioni e procedure nonché tavole grafiche che descrivono:

- a) le vie di fuga
- b) il percorso dei mezzi di soccorso;
- c) l'ubicazione delle alimentazioni idriche;
- d) i comportamenti da tenere in caso di emergenza nonché le procedure operative;
- e) le informazioni sulle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione
- f) delle emergenze e di primo soccorso;
- g) eventuali ulteriori informazioni di supporto alla gestione della sicurezza.

E.11 INFORMAZIONE E FORMAZIONE

1. Tutti i lavoratori dipendenti e non, che operano nell'area del mercato, devono essere informati e formati sui rischi specifici dell'attività in conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza.
2. Il personale addetto alla installazione e alla sostituzione delle bombole deve essere di provata capacità. A tal fine, l'installazione e la sostituzione delle bombole devono essere effettuate esclusivamente da soggetti in possesso dell'attestato di formazione specifico previsto dall'art. 11, comma 1. del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n.128.
3. L'installazione e la sostituzione delle bombole potrà essere effettuata dal titolare dell'esercizio, dal lavoratore dipendente o da altro soggetto delegato, a condizione che gli stessi siano in possesso dell'attestato di formazione di cui al punto precedente.

E.12 LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Divieti e obblighi relativi alle bombole di GPL
 - a) E' vietata la detenzione, nell'ambito del singolo banco o autonegozio, di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 Kg.
 - b) E' vietato utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori degli stabilimenti autorizzati a termini del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n.128.
 - c) Bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito presso l'utenza.
 - d) Al di fuori degli orari di funzionamento degli apparecchi di utilizzazione e nei periodi di inattività, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole automatiche delle bombole devono essere tenuti in posizione di chiusura.
2. Ispezioni periodiche delle manichette e dei tubi flessibili per il GPL

Le manichette e i tubi flessibili devono essere controllati periodicamente secondo le istruzioni fornite dai fabbricanti, verificando comunque che non appaiano screpolature, tagli od altri segni di deterioramento, né danni ai raccordi di estremità.

Le manichette e i tubi flessibili devono essere sostituiti in caso si riscontrino anomalie o danneggiamenti e, in ogni caso, entro la data di scadenza.
3. Manutenzione
 - a) Manutenzione programmata

Gli apparecchi utilizzatori alimentati a GPL devono essere assoggettati a manutenzione periodica programmata in conformità alle istruzioni del fabbricante.
 - b) Manutenzione dei condotti di estrazione

I condotti d'estrazione dei prodotti della combustione (fumi) e dei vapori di cottura (grassi) devono essere controllati visivamente prima di ogni utilizzo e puliti con periodicità regolare, almeno ogni sei mesi.
 - c) Registro delle manutenzioni

Ogni veicolo deve essere dotato di un registro di manutenzione nel quale devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e controllo dei dispositivi e sistemi di sicurezza dell'installazione.

Tale registro deve essere messo a disposizione a richiesta degli addetti alla sicurezza del sito ove il veicolo viene utilizzato e/o delle autorità competenti.
4. Oli e grassi animali e vegetali

Gli oli e i grassi di colaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti ed allontanati da possibili fonti di innesco.

I materiali di consumo usati per la pulizia degli apparecchi ed impregnati di tali sostanze combustibili devono essere accantonati e custoditi lontani da possibili fonti di innesco.

1. Dispersione di gas

Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle della valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato.

Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

- a) in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;
- b) in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione.

Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti. Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori.

2. Incendio

Se il gas che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola. Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.

Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.

La bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.

Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- a) allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
- b) interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- c) irrorando la bombola con getto d'acqua.

In calce al presente piano di sicurezza gli Allegati A e B del DMI che ne costituiscono parte integrante e forniscono indicazioni indispensabili per l'utilizzo/gestione, degli impianti a GPL e simili.

IN CASO DI INCENDIO OD ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA

IMPORTANTE: OCCORRE MANTENERE LA MASSIMA CALMA.

CIÒ CONSENTE DI INTERVENIRE PRONTAMENTE,
EVITANDO COSÌ DANNI ALLE PERSONE ED ALLE COSE.

- 1) DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, AVVISANDO LE PERSONE PRESENTI NELL'AREA.
- 2) AVVERTIRE DEL PERICOLO IL PERSONALE OPERATIVO PRESENTE E/O L'ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA E/O PRESIDIO DI SICUREZZA.
- 3) IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO, ABBANDONARE L'AREA, SEGUENDO LE VIE DI ESODO PREDISPOSTE ED INDICATE, RAGGIUNGENDO I LUOGHI SICURI AL DI FUORI DELL'AREA DI PERICOLO.
- 4) ANALOGO COMPORTAMENTO DEVE ESSERE SEGUITO DA TUTTI GLI OPERATORI ED IL PUBBLICO, ANCHE NON PRESENTI SUL LUOGO OVE SI E' VERIFICATA LA SITUAZIONE PERICOLOSA, QUANDO NE RICEVANO SEGNALAZIONE.
- 5) NEL CASO LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, PRIMA DI ABBANDONARE IL POSTO DI LAVORO, METTERE IN SICUREZZA LE ATTREZZATURE DI PROPRIA COMPETENZA.
- 6) IN OGNI CASO, EVENTUALI PRIMI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL PERICOLO DEVONO AVVENIRE SOLO DA PARTE DI PERSONALE APPOSITAMENTE ADDESTRATO ED ABILITATO, OPPURE A FRONTE DI DIRETTIVE E COORDINAMENTO DIRETTO DA PARTE DI UN RESPONSABILE O DEL PERSONALE PREDISPOSTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
- 7) NON PRECIPITARSI ALLE AUTO IN SOSTA EVITANDO DI IMMETTERSI NEL TRAFFICO, AL FINE DI EVITARE L'OSTRUZIONE DELLE VIE DI ACCESSO AI MEZZI DI SOCCORSO IN FASE DI INTERVENTO.

EMERGENZA LOCALE

E' un evento (principio di incendio di piccole dimensioni, fuga di gas facilmente intercettabile, esplosioni localizzate, traumi o malori, ecc.) che non richiede la sospensione del mercato o lo sfollamento generale e spesso può essere affrontato con il solo intervento dei presidi quali, 118, VV.FF o Presidio di Sicurezza. Un'emergenza locale coinvolge solamente una parte dell'area fieristica ed è quindi opportuno che, se necessario, **solo gli ambulanti i negozianti e i visitatori coinvolti direttamente siano eventualmente soggetti all'evacuazione o sfollamento.**

EMERGENZA GENERALE

E' un evento che coinvolge più aree o una vasta area fieristica (incendio di notevole dimensioni, esplosioni generalizzate, terremoto, ecc.) e **richiede l'intervento di soccorsi esterni (118, VVFF, Civile) e l'evacuazione dell'intera area fieristica.**

F.3 SEGNALAZIONE DI UN EMERGENZA LOCALE

<p>L'EMERGENZA PUO' ESSERE SEGNALATA DIRETTAMENTE DA CHI VEDE LA SITUAZIONE DI PERICOLO</p>

Chiunque si accorga di una situazione di pericolo, reale o potenziale, deve segnalarlo telefonando al n. **335.408.500 sig. Goletto Massimo o in sua assenza Sig. Lanaro Andrea (EDO LUDOS A.S.P.)**, o se in difficoltà, direttamente a voce ad un agente della Polizia Locale o ad un Presidio di Sicurezza, comunicando:

il proprio nome e cognome
il luogo da cui sta chiamando
tipo di emergenza e la sua gravità
presenza di eventuali infortunati

F.4 PROCEDURA DI GESTIONE DELL' EMERGENZA LOCALE

L'emergenza locale viene segnalata da chiunque avverta una situazione di pericolo avvisando immediatamente il n. **335.408.500 sig. Goletto Massimo o in sua assenza Sig. Lanaro Andrea (EDO LUDOS A.S.P.)**, o se in difficoltà, ad un addetto del Presidio di Sicurezza. Un'emergenza locale se non immediatamente controllata, può trasformarsi in emergenza generale e pertanto va affrontata tempestivamente.

Il Presidio di Sicurezza e/o il servizio di vigilanza, si reca sul posto e valuta l'entità dell'emergenza
Chiama, se necessario, il presidio sanitario in caso di infortunati
Chiama, se necessario, i VVFF in caso di incendio, scoppio, ecc.
Dispone, se lo ritiene necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possano aggravare la situazione
Dispone, se lo ritiene necessario, il deflusso delle persone verso le vie di uscita

Generalmente, in un'area fieristica all'aperto, le vie di fuga più facilmente raggiungibili, sono costituite dalle strade pubbliche che intersecano l'area della manifestazione.

Tutte le vie di accesso/uscita dall'area fieristica saranno presidiate per tutta la durata della Fiera, da presidi di sicurezza organizzati dalla Polizia Locale e associazioni di volontari, che avranno compiti di sorveglianza, controllo e consentire un movimento ordinato in caso di evacuazione generale o locale, agevolandone l'esodo.

Vengono di seguito indicate le vie non oggetto di fiera che potranno essere utilizzate come vie di fuga per le persone:

via Carboni –

via Trento Trieste –

via Guinizzelli –

via Petrarca se i lavori di manutenzione del gas sono ultimati

viale della Repubblica

via G. Galilei

P.zza della Vittoria

Via Zanellato

Via Piave

ATTENZIONE: RFI deve eseguire lavori urgenti alla linea ferroviaria BO-PD in prossimità della Stazione di Monselice e ha chiesto la chiusura del Passaggio Livello di via Trento Trieste dalle ore 21.00 del 21/10/2016 alle ore 12.00 del 28/10/2016. Obbligo di transito dei mezzi di soccorso da via Matteotti.

F.6 SISTEMA DELLE VIE DI USCITA

Si definisce “luogo sicuro: spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, aventi caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)” così come definito nell'allegato al DM Interni 30.11.1983 “Termini e definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi” che definisce anche il sistema delle vie d'uscita come “percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro. La lunghezza massima del sistema delle vie d'uscita è stabilita dalle norme” e l'uscita come “apertura atta a consentire il deflusso di persone verso luogo sicuro avente altezza non inferiore a m.2.”.

Da tali definizioni ne discende che lo stazionamento dei visitatori si configura come la presenza di un determinato numero di persone che dallo spazio oggetto della Fiera possono facilmente accedere ad un luogo sicuro essendo lo spazio perimetrale l'area uno spazio a cielo libero di grandi dimensioni, in grado di consentire sicuramente il movimento ordinato delle persone servito dai varchi di uscita sopra menzionati.

Lo spazio utilizzato è ovviamente spazio scoperto.

Si definisce lo spazio scoperto come “ Spazio a cielo libero o superiormente grigliato, avente, anche se delimitato su tutti i lati, superficie minima in pianta (metriquadrati) non inferiore a quella calcolata moltiplicando per tre l'altezza in metri della parete più bassa che lo delimita. La distanza fra le strutture verticali che delimitano lo spazio deve essere non inferiore a 3.50 metri. Se le pareti delimitanti lo spazio a cielo libero o grigliato hanno strutture che aggettano o rientrano, detto spazio è considerato “scoperto” se sono rispettate le condizioni del precedente comma e se il rapporto tra la sporgenza (o rientranza) e la relativa altezza di impostazione non è superiore ad 1/2 . La superficie minima libera deve risultare al netto delle superfici aggettanti. La minima distanza di 3.50 m. deve essere computata tra le pareti più vicine in caso di rientranze, fra

la parete e il limite esterno della proiezione dell'oggetto in caso di sporgenze, fra i limiti esterni delle proiezioni di oggetti prospicienti.”.

Sulla base di questa definizione e valutando la situazione in oggetto verifichiamo ampiamente i requisiti minimi richiesti per poter definire l'area come spazio scoperto, per cui:

- non essendo prevista una delimitazione dell'area mediante recinzione;
- assodato che tutta l'area della fiera è, ovviamente, per sua stessa natura, spazio scoperto;
- preso atto che per legge le vie d'uscita devono addurre a luogo sicuro all'esterno dove, per esterno si può logicamente intendere luogo esterno allo spazio fieristico e quindi lo spazio esterno e perimetrale di viabilità pedonale che sfoga su pubbliche vie e zone presidiate e interdette o regolamentate all'accesso veicolare;

l'allestimento che si propone di seguito risponde all'osservanza alle normative vigenti per quanto riguarda l'esodo dei visitatori essendoci, a servizio dello stesso, ampie vie d'esodo costituite, dai varchi di accesso/esodo allo spazio sopra menzionati.

Come facilmente riscontrabile per la peculiare conformazione dell'area fieristica utilizzata, lo spazio possiede percorsi di esodo e uscite di sicurezza dirette distribuite in posizione diametralmente opposte e simmetriche.

Lungo il percorso d'esodo saranno installati indicazioni di emergenza durante l'esercizio dell'attività con pittogrammi indicatori secondo quanto espressamente definito dalle vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al DLgs 81/08.

In particolare la cartellonistica indicherà:

le uscite di sicurezza;
i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi;
il posizionamento dei servizi igienici

Con questi accorgimenti, siamo in presenza di una capacità di deflusso e di una sistemazione generale delle attrezzature tale da garantirci un buon livello di sicurezza.

F.7 VIABILITA' SECONDARIA PER I MEZZI DI TRASPORTO

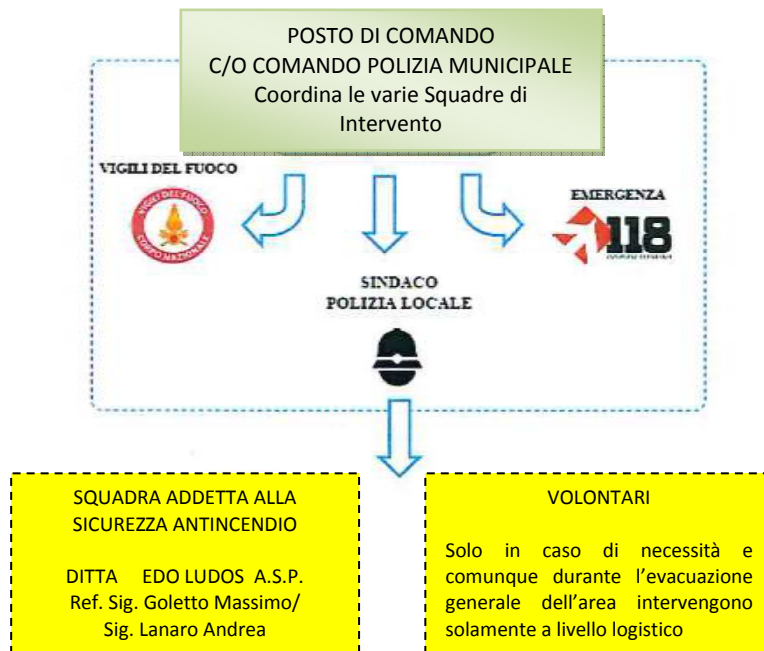
Viabilità secondaria per i mezzi di soccorso

La planimetria della fiera dovrà essere trasmessa agli enti preposti al soccorso per metterli a conoscenza della viabilità principale ed alternativa. Inoltre dovranno essere trasmessi i recapiti fissi e mobili del reperibile della Polizia Locale, che in caso di emergenza invierà proprio personale ai cancelli (sbarramento a chiusura del traffico veicolare) per dare indicazioni circa il raggiungimento del luogo dell'intervento.

F.8 STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La struttura organizzativa di emergenza individua le strutture operative cui spetta il compito di effettuare controlli preventivi e di gestire al meglio le situazioni di emergenza.

Di seguito si riporta lo schema delle strutture operative che potenzialmente possono intervenire nella gestione delle emergenze.



F.9 COMPITI DELLE STRUTTURE OPERATIVE

Posto di comando

E' composto da:

- Centro Operativo ha il compito di coordinare la squadra di emergenza e attivare il Servizio Sanitario
- Responsabili incaricati dal Comune per la gestione della manifestazione
- Comandante e agenti della Polizia locale
- Volontari Associazione Carabinieri
- Volontari del Soccorso Sanitario

Il posto di comando ha i seguenti compiti:

- definire la strategia di intervento
- coordinare le squadre di intervento interfacciandosi con i rispettivi responsabili
- proclamare la cessazione dello stato di emergenza

Polizia Locale

Il personale della Polizia Locale in servizio, riveste la qualifica di agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria, oltre che la qualifica di agenti di Pubblica Sicurezza. Pertanto, oltre che operare alle dipendenze del Sindaco, quale Capo dell'Amministrazione, esercitano le proprie funzioni sotto la direzione del Pubblico Ministero. Le attività che dovranno prevalentemente essere svolte sono:

- regolamentazione della viabilità e del traffico
- vigilanza per tutta la durata della fiera
- supporto e cooperazione in caso di sfollamento
- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative

Squadra Antincendio

Essi hanno il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze sia locali che generali. Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:

- gestione delle emergenze antincendio, evacuazione messa in sicurezza degli ambienti
- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative
- soccorso pubblico
- servizio di vigilanza e controllo

Pronto intervento Sanitario (presente con ambulanza)

Ha il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze sia locali che generali di tipo sanitario. Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:

- soccorso pubblico sanitario
- gestione degli infortunati
- coordinamento del soccorso sanitario nell'ambito provinciale

Associazioni di volontariato di Monselice

Le Associazioni di volontariato svolgono numerosi compiti di protezione, assistenza e sostegno. E' prevalentemente un mezzo di secondo intervento del sistema integrato della Protezione della Popolazione. Essi assistono gli organi di condotta e ripristinano le infrastrutture.

F.10 PRESIDIO DI SICUREZZA

E' il luogo ove gli addetti preposti stazionano per tutta la durata della Fiera, in prossimità delle vie di accesso all'area fieristica e di fuga in caso di emergenza, attivandosi in caso di evacuazione generale o locale, per sorvegliare e agevolare l'esodo.

Ogni presidio dovrà essere caratterizzato dalla presenza di almeno due addetti con il compito di sbarrare il punto di presidio con transenne mobili quando scatta l'allarme dell'evacuazione generale o locale. Si tiene in contatto con il Centro di Comando e con il referente del luogo di raduno tramite ricetrasmittenti o telefoni. Hanno anche il compito di accompagnare la folla verso le vie di esodo.

Negli snodi presidiati occorre che siano presenti le seguenti attrezzature mobili, necessarie per la "compartimentazione delle aree", al fine di agevolare le distribuire uniformemente l'evacuazione delle persone presenti.



Transenna tipo da posizionare negli snodi per compartimentare le aree. Tali transenne dovranno essere posizionate per tutta la lunghezza della strada



Indumenti ad alta visibilità o divisa della Polizia Locale che ogni addetto (eccetto la Polizia Locale) del presidio di emergenza deve indossare allo scopo di essere immediatamente identificato.

In caso di evacuazione generale il responsabile del punto di snodo deve :

- posizionare le transenne in modo da sbarrare l'accesso e compartimentare la propria area
- sorvegliare affinché vi sia un esodo ordinato
- comunicare con i colleghi le eventuali difficoltà nel gestire il proprio presidio
- comunicare l'avvenuto sgombero dell'area da parte di tutti (ambulanti, visitatori, commercianti dei negozi)

F.11 PRESIDIO PRONTO INTERVENTO SANITARIO - 118

E' il luogo ove il presidio sanitario coordinato dalla centrale operativa 118 staziona con le proprie attrezzature al fine di poter intervenire in caso di emergenza sanitaria o emergenza generale.

Il presidio è caratterizzato dalla presenza di un numero di addetti sufficiente a garantire le varie situazioni di emergenza.

Ha il compito di intervenire in presenza di infortunati, collaborando con la Polizia Locale, i volontari e gli altri enti chiamati ad operare, coordinati dal centro di comando.



Ambulanza tipo che deve essere posta in punti nevralgici dell'area fieristica.

In area dovranno essere presenti due postazioni fisse di assistenza sanitaria con ambulanza gestito dalla Croce Rossa con orari prestabiliti, relativamente al 1 e 2 novembre, dalle ore 9:00 alle ore 21:00 ed una "squadra a piedi" di sorveglianza per le vie della fiera. Tali presidi, nonché la squadra a terra, dovranno essere costituiti da 2/3 addetti. I presidi fissi con ambulanza dovranno essere dislocate in due postazioni diametralmente opposte. Un presidio su via Castello (anche a servizio dei visitatori del Luna Park) ed un presidio su Piazza San Marco nell'area antistante la sede del Comune di Monselice.

1. Allegato A del DMI 12/3/2014.
2. Allegato B del DMI 12/3/2014.
3. Dichiarazione di ciascun operatore che utilizza GPL di presa visione del DMI 12/3/2014, del Piano di Sicurezza e del possesso delle certificazioni dell'impianto
3. Planimetria generale e di dettaglio con indicazione delle vie di fuga, accesso dei mezzi di soccorso, idranti e aree della fiera.
4. PIANO SANITARIO redatto dalla Croce Rossa Italiana

La presente relazione è stata redatta dal sottoscritto ing. Roberto Sardella, iscritto all'Ordine degli INGEGNERI della Provincia di Padova al n.3883.

Tutte le indicazioni della presente relazione sono state approvate dall'organizzatore che all'atto della ricezione si è impegnato ad assolverle completamente e a sottoscriverle.

Albignasego, lì 26/10/2016

Per accettazione

.....

Ing. Roberto Sardella



OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA' "GPL" MANIFESTAZIONE FIERISTICA DEL 1 E 2
NOVEMBRE 2016 – FIERA DEI SANTI 2016

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ e residente nel Comune di _____
(_____) c.a.p. (_____) in via _____ n. _____ Codice
Fiscale _____ recapito telefonico _____ cell. _____
in qualità di:

- ☐ Titolare dell'omonima ditta individuale;
- ☐ Legale rappresentante della Società/Associazione/Ente Morale/Comitato: _____;
con sede nel Comune di _____ (_____) c.a.p. _____ in via
_____ n. _____ Partita I.V.A. _____;
assegnatario del posteggio n. _____ di cui all'autorizzazione
n. _____ del _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000,

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

- ☐ **Che nell'ambito della manifestazione fieristica di cui sopra non viene utilizzato alcun impianto GPL**
- ☐ **Che nell'ambito della manifestazione fieristica di cui sopra viene utilizzato impianto GPL, pertanto:**

dichiara, altresì

- di avere preso visione delle "RACCOMANDAZIONI TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI SU AREE PUBBLICHE" emanate dal Ministero dell'Interno – Dipartimento dei VVFF Soccorso Pubblico e Difesa Civile – con prot. N. 003794 del 12.03.2014 e di aver provveduto ad uniformarsi alle disposizioni in esse contenute;
- che l'impianto è stato realizzato a regola d'arte e possiede tutte le certificazioni necessarie;

- che ha preso visione del Piano di Sicurezza della Manifestazione trasmesso dall'Amministrazione;

Il numero di riferimento per l'emergenza a cui tutti gli operatori devono fare riferimento è il seguente 335.408.500 sig. Goletto Massimo o in sua assenza Sig. Lanaro Andrea (EDO LUDOS A.S.P.)

Monselice, _____

Firma

ALLEGA:

- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

INDICE

A	PREMESSA	2
B	OBIETTIVI.....	2
C	INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO	3
C.1	SOGGETTO DI RIFERIMENTO	3
C.2	COORDINATORE DELLA SICUREZZA	3
C.3	DURATA DELLA MANIFESTAZIONE	4
C.4	TIPOLOGIA DELLA MANIFESTAZIONE	4
C.5	CONTESTO OPERATIVO	4
C.6	LOCALIZZAZIONE DELLE AREE	4
D	ORGANIZZAZIONE	6
D.1	ACCESSO ALL'AREA.....	6
D.2	STRUTTURA DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE.....	7
D.3	SERVIZI DI EMERGENZA.....	10
D.4	SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	11
D.5	IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE DI ELETTRICITA', ACQUA E GAS	11
D.6	MODALITA' DI ALLESTIMENTO BANCHI STAND E POSTEGGI.....	12
D.7	ELEMENTI DI CRITICITA'	13
D.8	GESTIONE DELLA SICUREZZA	14
D.9	SEGNALETICA DI SICUREZZA E DI INDICAZIONE	14
E	MISURE DI ESERCIZIO PER GLI OPERATORI	15
E.1	PREMESSA	15
E.2	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	15
E.3	SCOPO	15
E.4	DEFINIZIONI	16
E.5	DISPOSIZIONI COMUNI.....	16
E.6	APPARECCHI ALIMENTATI A GPL.....	16
E.7	AUTONEGOZI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL.....	17
E.8	BANCHI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL	17
E.9	ALTRI TIPI DI BANCHI	18
E.10	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO	18
E.11	INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	19
E.12	LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO.....	19
E.13	COMPORTAMENTI NEI CASI DI ANOMALIE ED EMERGENZE	20
F	MISURE DI EMERGENZA PER GLI OPERATORI ED IL PUBBLICO	21
F.1	SCHEDA DI RIEPILOGO COMPORTAMENTI DI BASE.....	21
F.2	TIPOLOGIA DI EMERGENZE.....	22

F.3	SEGNALAZIONE DI UN EMERGENZA LOCALE.....	22
F.4	PROCEDURA DI GESTIONE DELL' EMERGENZA LOCALE.....	22
F.5	VIE DI USCITA.....	23
F.6	SISTEMA DELLE VIE DI USCITA.....	23
F.7	VIABILITA' SECONDARIA PER I MEZZI DI TRASPORTO	24
F.8	STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	25
F.9	COMPITI DELLE STRUTTURE OPERATIVE	25
F.10	PRESIDIO DI SICUREZZA.....	26
F.11	PRESIDIO PRONTO INTERVENTO SANITARIO - 118.....	27
G	ALLEGATI	28